

Paesaggio con cani da caccia

Vaccari, Alfredo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWDI1-00234/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWDI1-00234/>

CODICI

Unità operativa: SWDI1

Numero scheda: 234

Codice scheda: SWDI1-00234

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: R03

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: SWDI1-00233

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: pendant

SOGGETTO

Categoria generale: animali

Identificazione: paesaggio con cani da caccia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 28084

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012105

Comune: Morazzone

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: abitazione

Denominazione: Casa Macchi

Indirizzo: piazza Sant'Ambrogio, 2

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Macchi

Data: 2016

Numero: s.n.

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1898

Validità: ca.

A: 1898

Validità: ca.

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Vaccari, Alfredo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1877-1933

Codice scheda autore: SWDI1-00003

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: firma

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: tela

Tecnica: pittura a tempera

MISURE

Unità: cm

Altezza: 72

Larghezza: 86.7

Specifiche: misure con cornice
misure senza cornice: cm. 49.5 x 64 ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto ad olio e tempera su tela, montata su telaio ligneo espandibile, con incastri di tipo tenone mortasa a 1/3 di spessore, dotati di biette lignee, inserito in cornice lignea modanata e dorata.

Raffigura in primo piano due cani da caccia circondati da un paesaggio verdeggiante reso con diverse tonalità di colore. Il soggetto è risolto con tratti veloci e corposi di colore, accurato studio anatomico degli animali e ricerca espressiva nei musi raffigurati dei cani.

Indicazioni sul soggetto: Animali: cani. Piante. Paesaggio.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: caratteri vari

Posizione: in alto a destra

Trascrizione: A VACCARI/ [?]

Notizie storico-critiche

A Casa Macchi il tema dominante della collezione è venatorio: ricorrono ritratti, caricature o fotografie di animali e cani da caccia, insieme a scene di caccia.

Giuseppe, Carlo e Battista Macchi, nonno, papà e zio di Maria Luisa, erano appassionati di caccia e pesca, tipici passatempi degli uomini dell'epoca: molti i cimeli custoditi in casa.

Un nucleo importante della collezione (circa una quarantina di pezzi di diverso formato e tecnica) riporta la firma dell'illustratore Alfredo Vaccari (Torino 1877-1933). L'artista le risolve tecnicamente in modo diverso; vi si riconoscono disegni tracciati a china e tempera bianca o bozzetti tipografici. Buona parte di questi disegni provengono da un medesimo album da cui sono stati staccati per essere montati in cornici.

La maggior parte delle opere è conservata all'interno di un'incorniciatura ottocentesca.

Vi sono numerose opere incorniciate in stile europeo comune nel periodo di fine ottocento per l'incorniciatura di ritratti fotografici, in questo caso il sistema è stato esteso anche per disegni venatori e ritratti di cani. Si tratta essenzialmente di una cornice molto semplice caratterizzata da un vetro, da un passe-partout, dall'opera grafica o fotografica e da una base in cartone, il tutto sigillato da nastro perimetrale in carta gommata a volte decorativa; alcune recano sul retro l'etichetta "Ambrogio Pasta, cornici a Milano", bottega attiva nei primi del Novecento a Milano.

Alfredo Vaccari (Torino, 1877-1933): noto pittore e illustratore, iniziò gli studi accademici a Brera, dove si iscrisse appena tredicenne; allievo del pittore Vespasiano Bignami, che fu tra i fondatori, nel 1872, della Famiglia Artistica di Milano, oltreché famoso umorista e vignettista.

Vaccari ne seguì inizialmente l'esempio, collaborando con prestigiose riviste tra le quali "Le Monde illustré", di Parigi. Preferibilmente raffigurava animali e soggetti venatori e proprio questa sua predisposizione lo portò ad essere consacrato come uno dei più noti esperti di questo genere pittorico.

Nel suo periodo di apprendistato a Milano, ricordiamo anche gli insegnamenti ricevuti dal noto acquarellista Camillo Rapetti.

Aveva lo studio in via Durini, come riportato nella Guida Commerciale di Milano e Lombardia del 1906, nella categoria «disegnatori per illustrazioni di libri etc.». Nella stessa guida, categoria «ragionieri», è citato il rag. Giuseppe Macchi con casa e studio in via Rastrelli 6 (quindi molto vicini).

Vaccari visse per qualche tempo a Londra, prima di trasferirsi a Parigi, dove nel 1909 espose cinque ritratti al Salòn d'Automne ed intensificò i suoi rapporti professionali con i più noti pittori animalisti (animaliers) della Società degli Artisti Francesi.

Data al 1914 il suo trasferimento a Genova e l'inizio della partecipazione alle più importanti rassegne espositive; fu particolarmente apprezzato come pittore ritrattista, paesaggista e animalista.

Prese parte alle Promotrici genovesi tra il 1910 e il 1925, oltre ad esporre con successo in numerose rassegne italiane e straniere: Torino, Napoli, Venezia (dove realizzò dipinti di rara bellezza e intensità), Londra, Parigi, ecc.

Tra i ritratti da lui eseguiti ricordiamo quelli raffiguranti Sem Benelli, l'ing. Isnardi, la Marchesa Cambiaso, La bambina Mongiardino, Il principe di Piemonte.

Una mostra importante alla quale partecipò fu quella organizzata nel 1919 a Palazzo Bianco, Genova, dove ricevette le lodi del pittore e critico d'arte Orlando Grosso.

Insignito del Premio Ambrosiano nel 1922, partecipò alla II Biennale di Arti Decorative di Monza del 1925, dove espose *Dramma nella valle* e *Paesaggio*.

Nel 1929 fu organizzata una sua Personale a Genova, dove presenziò con ben settanta opere raffiguranti prevalentemente animali nel contesto del paesaggio. In questa circostanza fu sottolineata la sua fama di pittore animalista, assai apprezzato dalla critica e dai collezionisti.

Il Vaccari studiò con molta serietà l'anatomia degli animali, oltre che gli aspetti psicologici e sentimentali, in questo sorretto da un disegno realistico e da un vivo colorismo.

Fra gli animali predilesse i cani e i cavalli, in quanto riusciva a coglierne le movenze e le immobilità e l'espressività degli occhi.

Nel 1932 ricevette la nomina di Accademico di Merito presso la Ligustica di Genova; dalla critica fu accostato al pittore Giuseppe Raggio (sensibile interprete della campagna romana).

(<https://www.pittoriliguri.info/pittori-liguri/pittori-liguri-800-900/vaccari-alfredo/>)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2024

Stato di conservazione: buono

Note

stato dell'opera prima del restauro: sul fronte sono presenti le seguenti criticità: depositi superficiali incoerenti e coerenti uniformemente diffusi

su tutta la superficie pittorica, lievi abrasioni superficiali, cadute di colore puntiformi, ondulazioni superficiali dovute a perdita di tensione nella tela, ma soprattutto causate dagli incollaggi dei bordi al telaio.

Sul retro sono presenti densi depositi di polvere e sporco. Il telaio, ligneo si presenta strutturalmente integro e funzionale. La chiodatura perimetrale della tela al telaio appare in condizioni stabili.

stato della cornice prima del restauro: la cornice lignea modanata e dorata presenta le seguenti criticità: depositi superficiali incoerenti e coerenti uniformemente diffusi sul fronte e sul retro, ammaccature e scalfitture, piccole lacune della doratura, isolati sollevamenti della doratura, lieve sconnessione dei giunti angolari.

Sul retro il sistema di fissaggio del dipinto in cornice risulta instabile e non idoneo a livello conservativo.

L'attaccaglia singola installata sul retro della cornice in corrispondenza del lato superiore appare priva della solidità necessaria a garantire una sicura installazione del dipinto a parete.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2022

Descrizione intervento: si veda campo "Annotazioni"

Ente responsabile: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome operatore: Laboratorio San Gregorio S.r.l. - Busto Arsizio (VA)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWDI1-00234_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: SWDI1-00234-0000000001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CANI DA CACCIA 2.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2024

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Referente scientifico: Castelli, Elena

Funzionario responsabile: Castelli, Elena